

http://corrieredelveneto.corriere.it/veneziames-tre/notizie/cultura_e_tempolibero/2017/26-aprile-2017/contini-nuova-galleria-venezia-2401518254487.shtml

Contini, nuova galleria a Venezia

Gli spazi dell'arte da Indiana a Tolomeo

Le vivaci sedie-scultura di Carla Tolomeo, con i loro grandi fiori, ananas e frutti esotici, farfalle e pappagalli, lune, tra velluti e paillettes, rendono l'ambiente caldo e lussureggiante; le ironiche tele tra il fumettistico e il blasfemo di Giuseppe Veneziano appaiono irriverenti; le immagini di personaggi famosi - da Warhol a Bob Marley e Marilyn Monroe - di Enzo Fiore realizzate con foglie, radici, terra, pietre, resina e anche svariati insetti affermano una pittura frontale che si accampa sullo spazio grazie a corrugamenti e stratificazioni; la Roma di Enrico Ghinato è iperrealista ed integra gli effetti ottici con i riflessi delle immagini; le ammiccanti sculture «Hope» di Robert Indiana sono ormai icone riconoscibili e ambite, così come le «Flags» di Mario Arlati. È fresca, allegra, dinamica e colorata la nuova Galleria d'Arte Contini di Venezia aperta a Santo Stefano, che affianca la grande sede principale di Calle XXII marzo.

Il secondo luogo dell'arte contemporanea in laguna di Stefano Contini, tra i più importanti mercanti d'arte in Italia - il cui nome è legato anche a due gallerie a Cortina d'Ampezzo e una a Londra - , si presenta ai collezionisti con pezzi meno impegnativi (e costosi) e ribadisce il concetto valido per tutte le gallerie Contini: «Luoghi non solo per collezionisti - sottolineano Stefano Contini e la moglie Riccarda, general manager delle gallerie Contini - ma spazi dalle porte aperte per fare avvicinare la gente all'arte». Le opere esposte nella sede appena aperta sono spesso un compendio o una preview di mostre in sedi istituzionali importanti. Se le originali e sfarzose sedie della Tolomeo sono attualmente protagoniste di una rassegna ospitata al Museo della Musica e del Teatro di San Pietroburgo, aprirà i battenti domenica alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

«**Nella fine il principio: il tempo della natura**», un'antologica con 100 lavori tra sculture e quadri di Fiore, tra cui alcune opere presenti nella galleria veneziana. Intanto nei giorni scorsi, alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività culturali Dario Franceschini, è stata ufficializzata la donazione dell'imponente «Dedalo» di Igor Mitoraj (il maestro rappresentato dalla Galleria Contini dal 1995 fino alla morte dell'artista, avvenuta nel 2014) al Parco Archeologico di Pompei da parte di Contini insieme con Jean Paul Sabatiè, presidente dell'Atelier Mitoraj. La scultura bronzea, del 2010, alta sei metri, sarà così esposta in maniera permanente nel sito archeologico.

26 aprile 2017